



COMUNE DI BRACCIANO
CAPOFILIA DISTRETTO 4.3



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
VALLE del
TEVERE

AVVISO PUBBLICO

**finalizzato alla selezione di un soggetto partner per la
collaborazione alla realizzazione di interventi volti alla gestione di
un nuovo Centro Antiviolenza per l'accoglienza di donne vittime
di violenza, sole o con figlie/i per i comuni del Consorzio Valle del
Tevere (Distretto Socio-sanitario 4) e del Distretto Socio-sanitario
3 della ASL Roma 4**

Scadenza 22 ottobre 2018

Premesso che

- qualsiasi forma o grado di violenza contro le donne costituisce una violenza di genere oltre che una violazione dei diritti umani e dell'integrità della persona;
- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011, costituisce il primo completo strumento internazionale, giuridicamente vincolante, a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza. L'articolo 7 della Convenzione, infatti, richiede agli Stati "l'adozione di misure legislative e di altro tipo necessarie per predisporre e attuare politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza" (Convenzione di Istanbul, art. 5, comma 2) al fine di fornire una risposta globale alla violenza contro le donne;
- con la Legge 119/2013 è stato introdotto il vincolo di redazione di un Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di potenziamento delle forme di sostegno e supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figlie/i;

Vista la deliberazione del 13 giugno 2017 n. 326 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali", nella quale vengono stabilite le linee guida e le procedure omogenee per tutte le Amministrazioni in materia di co-progettazione con il Terzo Settore;

Dato atto che nella Deliberazione sopra citata viene definita la co-progettazione uno strumento innovativo per promuovere la collaborazione tra i diversi attori che si muovono nell'ambito del sociale e permette, allo stesso tempo, di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi;

Vista la deliberazione 18 ottobre 2016, n. 614 recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri anti violenza, delle Case rifugio e delle Case di semiautonomia”;

Vista la deliberazione 12 dicembre 2017 n. 846 “Programmazione risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016 assegnate con i DPCM 25 novembre 2016. Importo 1.210.713,00 per l'istituzione di nuovi Centri anti violenza e per il sostegno dei Centri anti violenza e delle Case rifugio esistenti ai sensi dell'art.5bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119. Missione 12 prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2017. Importo 1.118.000,00 per le azioni previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere ai sensi dell'art. 5 decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119. Missione 12 prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2018”;

Dato atto che, con la deliberazione sopra indicata, la programmazione per l’istituzione di nuovi Centri Anti Violenza è stata effettuata sulla base della distribuzione sul territorio delle strutture esistenti e di quelle di prossima istituzione, individuando i territori privi di strutture per l’assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza in “sovra-ambiti” territoriali così come definiti dalla deliberazione 660/2017 e secondo il criterio della popolazione femminile residente;

Che la Deliberazione n. 660/17 ha individuato quale ambito sovradistrettuale il Distretto 3 composto dai Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Trevignano Romano ed il Distretto 4 (Consorzio Valle del Tevere) composto dai Comuni di Campagnano Romano, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano, Sacrofano, Sant’Oreste, Torrita Tiberina;

Vista la Determinazione Regionale 27 dicembre 2017 n. G18686 con la quale si assegna la somma di € 64.515,51 a favore del Consorzio Valle del Tevere, in qualità di ente capofila, per l’istituzione di un nuovo Centro anti violenza, da attivare nei comuni del

territorio sovradistrettuale dei Distretti 3 e 4 della ASL Roma 4, a fronte di una popolazione femminile di 85.401 unità;

Considerato che tra il Presidente del Consorzio Valle del Tevere, rappresentante legale del Distretto 4, ed il Sindaco del Comune di Bracciano, rappresentante Legale del Distretto 3, è stato sottoscritto un accordo propedeutico con effetti anticipati per la predisposizione e l'avvio dei progetti assegnati agli ambiti territoriali sovradistrettuali, come individuati dalla citata DGR;

Considerato che il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere" ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere l'apertura e l'avvio di servizi di pubblica utilità nel territorio;

Tutto ciò premesso

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione della manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un soggetto partner per la collaborazione alla realizzazione di interventi volti alla gestione di un nuovo Centro Antiviolenza per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figlie/i.

1. Finalità dell'Avviso

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere intende avviare un progetto che preveda l'istituzione e la gestione di un nuovo Centro Antiviolenza, di cui alla deliberazione della Regione Lazio 12 dicembre 2017 n. 846 e successiva determinazione 27 dicembre 2017 n. G18686, obbligatoriamente associato con organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza.

2. Oggetto

Attraverso il presente Avviso pubblico il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", capofila del progetto, intende avviare le procedure per la selezione di un soggetto partner per la collaborazione alla realizzazione di interventi volti alla gestione di un nuovo Centro Antiviolenza per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figlie/i, di cui all'Avviso indetto dalla Regione Lazio, da attivarsi nel territorio dei Distretti 3 e 4 della ASL Roma 4.

Il soggetto proponente individuato dovrà impegnarsi a costituirsi in ATS con il Consorzio Valle del Tevere, e dovrà inoltre garantire l'erogazione del servizio per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali “Valle del Tevere” si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

3. Ambito territoriale sovradistrettuale

Il Centro Antiviolenza che verrà istituito servirà il seguente ambito territoriale sovradistrettuale:

- Distretto 3 composto dai Comuni di: Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Trevignano Romano;
- Distretto 4 (Consorzio Valle del Tevere) composto dai Comuni di Campagnano Romano, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano, Sacrofano, Sant’Oreste, Torrita Tiberina.

4. Valore economico

Il finanziamento regionale per l’erogazione del servizio di cui al presente Avviso è pari ad € 64.515,51 IVA inclusa;

5. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

Sono ammessi a presentare la propria candidatura per il ruolo di partner del progetto, organismi operanti nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l’Agenzia delle entrate, ovvero agli Albi regionali appositamente istituiti;
- avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell’assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell’impegno contro la violenza alle donne. Tali organismi possono eventualmente presentarsi associati con altri organismi che abbiano comunque nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, che utilizzino la medesima metodologia, anche se dotati di minore esperienza;

- aver maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere;
- dichiarare la propria disponibilità a coprogettare con il Consorzio l'intervento richiesto dal presente Avviso, in ottemperanza alle Linee Guida regionali.

Non sono previsti compensi per la coprogettazione.

La proposta progettuale che sarà predisposta in modalità di coprogettazione tra il Consorzio Valle del Tevere ed il soggetto partner selezionato, dovrà rispondere ai criteri indicati nelle determinazioni dirigenziali di cui in premessa ed in particolare rispondere ai requisiti previsti nell'Allegato A della Deliberazione n. 614/16.

In particolare, si ritengono prioritarie le seguenti linee di attività progettuali:

- Ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
- Accoglienza: garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- Assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;
- Assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- Supporto ai/alle figli/figlie minori, vittime di violenza assistita;
- Orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- Orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con Enti locali e altre Agenzie.
- Attività d'informazione e sensibilizzazione a livello territoriale, per la facilitazione dell'accesso ai servizi e l'emersione del fenomeno.
- Collaborazione con enti, associazioni e servizi della rete antiviolenza territoriale per un approccio integrato al supporto dei percorsi di uscita dalla violenza.

L'approccio, dovrà seguire una metodologia in ottica di genere, basata sulla relazione e la solidarietà tra donne. È necessario elaborare, insieme alla donna, un progetto di uscita dalla violenza sulla base della valutazione dei bisogni della donna e dei/delle sui figli/figlie, costruendo un percorso di recupero e rafforzamento dell'autonomia, nel rispetto della privacy e dell'autodeterminazione della donna accolta.

6. Dotazione organica

Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere; deve essere indicata una responsabile del Centro che dovrà garantire la presenza quotidiana; si devono assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, quali psicologhe, educatrici professionali, mediatrici culturali e linguistiche, qualora necessarie ed avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.

Le attività sono previste a titolo gratuito per le destinatarie.

Deve essere garantita la formazione continua per le operatrici ivi operanti, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

7. Altri requisiti di partecipazione richiesti

Per presentare validamente la propria candidatura, i candidati dovranno possedere, pena inammissibilità, oltre quanto già esposto all'art.4, i seguenti requisiti:

- non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabile tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- di essere in possesso di capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali di cui all'art.83 D.lgs. n.50/2016.

Il soggetto selezionato, in caso di selezione sarà assoggettato alle procedure di verifica e riscontro del possesso dei requisiti sopradescritti, secondo le modalità disciplinate dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

8. Modalità e termini di presentazione.

Le candidature dovranno pervenire, a pena di esclusione, al protocollo generale dell'Ufficio di Piano del Consorzio Valle del Tevere – Piazza San Lorenzo n. 8, 00060 Formello RM, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 22 ottobre 2018, tramite

un plico debitamente chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura in maniera da garantirne l'integrità.

Il plico, oltre al nome e all'indirizzo del mittente, dovrà riportare la dicitura *NON APRIRE – AVVISO PUBBLICO finalizzato alla selezione di un soggetto partner per la collaborazione alla realizzazione di interventi volti alla gestione di un nuovo Centro Antiviolenza per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figlie/i, per i Comuni del Distretto 4 - Consorzio Valle del Tevere e del Distretto 3 della ASL Roma 4.*

Il recapito del plico, che potrà avvenire a mano, con raccomandata A/R o mediante agenzie di recapito autorizzate, rimane a totale rischio del mittente.

Farà fede la data o l'ora apposte sul plico dall'addetto del protocollo generale del Consorzio.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine stabilito.

9. Contenuto della candidatura

La candidatura dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) istanza di candidatura: dovrà essere utilizzato il modello riportato in allegato al presente Avviso, sottoscritto dal legale rappresentante (ALL.A);
- b) copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- c) descrizione dell'organizzazione che presenta la candidatura, in termini di capacità organizzativa e amministrativa, eventuali attrezzature tecniche, risorse strumentali ed organigramma gestionale;
- d) curriculum del soggetto candidato, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività e dei progetti inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto candidato al partenariato sta realizzando ed ha realizzato, con particolare riferimento a quelli finanziati con fondi pubblici.
- e) curricula delle professionalità che si intendono coinvolgere nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso;
- f) statuto dell'organismo candidato.

La documentazione di cui ai punti c) d) ed e) sarà funzionale alla valutazione di merito descritta nel presente avviso.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

10. Motivi di esclusione

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità richiesti;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti;
- non siano conformi con quanto previsto dalla Deliberazione 18 ottobre 2016, n. 614 e dalla Deliberazione 12 dicembre 2017 n. 846.

11. Commissione incaricata della selezione

Per la selezione del soggetto partner si procederà alla nomina di apposita Commissione, composta da componenti esperti in materia oggetto del presente avviso.

La Commissione procederà alla verifica della regolare trasmissione delle candidature, in seduta pubblica, presso la sede del Consorzio Valle del Tevere, Piazza San Lorenzo, 8 – Formello.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata dalla stessa Commissione, che, successivamente, in una o più sedute riservate, valuterà, applicando i criteri di valutazione di seguito riportati.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione del soggetto ritenuto idoneo e alla redazione di eventuale graduatoria di merito con apposito atto.

12. Valutazione di merito

La valutazione di merito delle candidature e la selezione sarà svolta discrezionalmente dalla Commissione incaricata, assegnando agli elementi e sub elementi di seguito indicati, i punteggi di valutazione specificati.

ELEMENTI VALUTAZIONE	DI	PUNTEGGIO massimo 100	Descrizione
CRITERI		Punteggi	DESCRIZIONE
A) Esperienza in gestione di attività, servizi e strutture volti alla prevenzione e al contrasto della violenza contro donne e minori.		Max 10 punti	Per ogni anno di gestione di un servizio uguale e/o analogo a quelli del presente avviso (1 punto) fino ad un massimo di 10 punti.

B) Struttura organizzativa	Max 65 punti	<p>B.1- Descrizione dell'organizzazione con riguardo alle risorse umane e strumentali con rappresentazione dell'organigramma gestionale.</p> <p style="text-align: right;">(Max 10 punti)</p> <p>B.2- competenze e esperienze maturate da ciascuna figura professionale prevista per la realizzazione delle attività ricavabili, dai singoli curricula.</p> <p style="text-align: right;">(Max20 punti)</p> <p>B.3- Descrizione delle attività, dei risultati e della valutazione d'impatto nei progetti inerenti le tematiche del presente Avviso ricavabili dal curriculum dell'organismo proponente.</p> <p style="text-align: right;">(Max 25 punti)</p> <p>B.4- formazione acquisita e continua per il personale secondo le indicazioni del Piano Nazionale straordinario contro la violenza sessuale e di genere ricavabili dal curriculum dell'organismo proponente.</p> <p style="text-align: right;">(Max 10 punti)</p>
C) Capacità di collaborare con altri Soggetti impiegati nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere (Enti, organizzazioni ed associazioni)	Max 15 punti	<p>Capacità di costruzione della rete sociale comprovata dalla certificazione di esperienze pregresse ricavabile dal curriculum dell'organismo proponente.</p> <p style="text-align: right;">(Max 15 punti)</p>
D) Capacità di realizzazione di proposte migliorative/innovative	Max 10 punti	<p>Realizzazione di proposte migliorative/innovative su attività ricavabile dall'organismo proponente.</p>

I punteggi attribuiti a ciascun concorrente saranno determinati attraverso la sommatoria della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti in maniera discrezionale dai singoli commissari in base ai criteri

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o in adeguata	0,1
Mediocre	0,2
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

13. Valutazione dei costi

Ai sensi dell'art. 95 comma 7 del D.Lgs 50/16 si stabilisce che l'elemento relativo al costo assumerà la forma di un prezzo fisso sulla base del quale gli operatori competeranno solo in base a criteri qualitativi.

14. Informativa D.Lgs. 196/2003 e s.m.i e al GDPR 679/2016

Si informa che i dati riferiti dai soggetti partecipanti all'Avviso verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse all'espletamento dello stesso, non verranno comunicati o diffusi a terzi non interessati e verranno, comunque, trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

15. Trasparenza

Il presente Avviso verrà pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio Valle del Tevere e verrà trasmesso a tutti i Comuni afferenti al Consorzio e ai Comuni afferenti al Distretto 3, con richiesta darne ampia diffusione mediante pubblicazione sui propri siti istituzionali.

Per ogni utile informazione è possibile rivolgersi presso i Comuni del Consorzio e/o presso l'Ufficio di Piano del Consorzio Valle del Tevere.

Telefono 06 90194606/607/608

E-mail: direttore@consorziovalledeltevere.it,
amministrazione@consorziovalledeltevere.it,
ufficiodipiano@consorziovalledeltevere.it

Il Responsabile del Procedimento è Simonetta De Mattia, Direttore del Consorzio Valle del Tevere Tel. – 90194606 - Fax 06 9089577.

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Avviso, si fa espressamente rinvio a quanto indicato in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, oltre che agli atti adottati dalla Regione Lazio .

Approvato con determinazione n. del
Prot.n. del

Il Direttore
Dott.ssa Simonetta De Mattia

ALL A

Spett.le **Consorzio Intercomunale dei Servizi**

ed Interventi Sociali

“Valle del Tevere”

Piazza S. Lorenzo, 8

00060 – Formello (RM)

OGGETTO: Istanza di candidatura per la selezione di un soggetto partner per la collaborazione alla realizzazione di interventi volti alla gestione di un nuovo Centro Antiviolenza per l’Accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figli/e da istituirsi sul territorio sovradistrettuale dei Distretti 3 e 4 della ASL Roma 4.

Il /La sottoscritto/a

nato/a a

il

--	--	--

e residente a

--

Tel:

E-mail

PEC

--	--	--

Legale Rappresentante:

--

Denominazione:

--

Forma giuridica:

Cod.Fisc./Partita IVA:

--	--

Iscrizione n. _____ del _____

a (specificare):

- Registro regionale delle organizzazioni del volontariato
- Albo regionale delle cooperative sociali
- Albo regionale delle associazioni di promozione sociale
- Altro

Sede Legale Via

_____ Cap _____

Recapiti telefonici

--	--	--

Referenti per le attività di progetto:

--

Tel:

E-mail

PEC

--	--	--

In riferimento all'avviso pubblico di istituzione e gestione di un nuovo Centro Antiviolenza per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza ai fini della candidatura

DICHIARA

LA PROPRIA DISPONIBILITA' AD ESSERE PARTNER PER LA COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA GESTIONE DI UN NUOVO CENTRO ANTIVIOLENZA PER L'ACCOGLIENZA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE O CON FIGLIE/I, DA ISTITUIRSI SUL TERRITORIO SOVRADISTRETTUALE DEI DISTRETTI 3 E 4 DELLA ASL ROMA 4.

Ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art 76 del DPR medesimo, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto proponente, di cui lo scrivente è Partner, decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini dell'ammissione del finanziamento

DICHIARA

1. di non trovarsi in nessuna delle situazioni che impediscano di contrarre con la P.A. di cui all'art.80 D.Lgs.50/2016;
2. di possedere i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art 83 D.Lgs 50/2016;
3. di impegnarsi a partecipare alla progettazione ed a svolgere le attività di partner operativo nei tempi previsti;
4. di aver nel proprio statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, della protezione e del sostegno e supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figlie/i quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato dalla Convenzione di Istanbul;
5. di possedere una consolidata e comprovata esperienza, nell'impegno contro la violenza alle donne;
6. di aver maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne e di avvalersi di personale specificatamente formato sulla lettura della violenza contro le donne in un'ottica di genere;
7. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'avviso e di aver visionato la documentazione regionale di cui alla deliberazione 18 ottobre 2016, n. 614 e alla deliberazione 12 dicembre 2017 n. 846, nonché di accettare gli eventuali chiarimenti resi dal Consorzio nel corso della procedura;

8. di prendere atto e di accettare le norme che regolano l'assegnazione del contributo, nonché di obbligarsi ad osservarle in ogni loro parte;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate fosse accertata dopo la stipula della convenzione questa potrà essere risolta di diritto dall'amministrazione ai sensi dell'art.1456c.c.;
11. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della d.Lgs n. 196/2003, e del GDPR 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA altresì

12. di impegnarsi a coprogettare con il Consorzio "Valle del Tevere" l'intervento richiesto dal presente Avviso, in ottemperanza alle Linee Guida regionali;
13. di impegnarsi in caso di riconoscimento del progetto ai fini del contributo da parte della regione a presentare per l'espletamento delle attività apposite copertura assicurativa, ai sensi della normativa vigente in materia;
14. la disponibilità a garantire, in caso di finanziamento del progetto, ogni verifica e riscontro del possesso dei requisiti sopradescritti, secondo le modalità disciplinate dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Allega alla presente:

- **descrizione dell'organizzazione;**
- **curriculum del soggetto candidato;**
- **curricula delle professionalità;**
- **statuto dell'organismo candidato;**
- **documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità**

Data,

Firma